

# CONTRO LE MANOVRE DILATORIE E LE IRRISORIE «OFFERTE» DEL GOVERNO IN MATERIA DI TASSE SUI SALARI L'ITALIA IN SCIOPERO GENERALE IL 7 LUGLIO PER LE RIFORME

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi CGIL, CISL e UIL decidono la durata e le modalità della astensione - Grave presa di posizione dei sindacalisti socialdemocratici - Rotte le trattative alla FIAT per i premi - Si acutizza la situazione dei braccianti

CGIL, CISL e UIL hanno deciso per il 7 luglio uno sciopero generale per le riforme, le cui modalità e durata saranno decise stamani.

A questa decisione, come afferma un comunicato unitario, le tre Confederazioni sono giunte dopo aver «concordemente rilevato»:

1) nei rapporti con il governo si verificano temporeggiamenti e rinvii che non solo dilazionano l'attesa dei lavoratori e le stesse scadenze previste dal governo su tutti i problemi di riforma rivendicati, ma alimentano largamente la campagna di allarmismo economico ai danni dei lavoratori, ai quali si vorrebbe, contro ogni corretta logica economica e sociale, imporre l'alternativa fra riforme e politica economica congiunturale restrittiva, consolidando in tal modo situazioni di profondo squilibrio economico e sociale;

2) le recenti decisioni del Consiglio dei ministri sono obiettivamente distanti dalle rivendicazioni dei sindacati in quanto non solo prevedono uno sgravio fiscale insoddisfacente e dilazionato nel tempo, ma aumentando la addizionale a partire dai redditi di due milioni, tendono ad introdurre una divisione tra i lavoratori recuperando sulle categorie impiegate e tra i lavoratori qualificati le modeste quote di esenzioni concesse e soprattutto trascurano sostanzialmente la lotta all'evasione fiscale che doveva e deve costituire la linea alternativa alla politica di sgravio e, come dimostrazione di una autentica volontà politica, per creare premesse adeguate alla realizzazione della riforma fiscale.

3) il metodo adottato dal governo, negli incontri con i sindacati, risponde molto più a vecchi modi di consultazione, già negativamente sperimentati, che all'esigenza irrinunciabile di un confronto che consenta di individuare concretamente l'area del consenso e del dissenso rispettiva e quindi la definizione concreta di linee di soluzione dei problemi che sperimentino fino in fondo la possibilità di conclusioni comuni;

4) infine la volontà di dialogo assume un carattere di ambiguità quando da più parti si fanno avanti sol-

(Segue a pagina 2)

Unanime condanna del decreto governativo

## La protesta della scuola

### Ovunque i professori in lotta garantiranno esami e scrutini?

Largo orientamento in questa direzione nelle assemblee degli insegnanti - Nuova iniziativa dei parlamentari comunisti a sostegno della lotta e per uno sblocco della situazione che porti al superamento delle gravi misure decise dal Consiglio dei ministri - Ripensamenti nella maggioranza - La polizia ha invaso numerosi istituti

### Uscire dal marasma

A DUE GIORNI dai provvedimenti di emergenza decisi dal governo per «sbloccare» scrutini ed esami, la situazione che si è creata nelle scuole non è certo di ritorno alla normalità, bensì di inasprimento di uno stato di marasma che segna uno dei punti più gravi della crisi profonda determinata da anni di malgoverno.

Questa ulteriore esasperazione della situazione appare tanto più grave — e ciò sottolinea le responsabilità del governo — perché contrasta con le prospettive positive che erano state invece aperte, meno di una settimana fa, dall'iniziativa e dalle decisioni delle tre Confederazioni dei lavoratori e dei sindacati scuola confederali. Quella iniziativa e quelle decisioni, infatti, non soltanto costituivano un importante richiamo agli interessi generali che sono in gioco in una vertenza che riguarda non solo gli insegnanti ma gli studenti e l'intera collettività; ma avevano consentito di ottenere alcuni primi risultati che aprivano un terreno di lotta più avanzato riguardo a temi di riforma di grande rilievo, quali il superamento della annosa piaga dei fuoriruolo e l'avvio a un diverso meccanismo di qualificazione e reclutamento del corpo docente, una politica di espansione della scuola che garantisca più alti livelli di occupazione e migliori condizioni di studio attraverso la riduzione del numero degli alunni per classe, la democratizzazione dell'organizzazione scolastica e la garanzia delle libertà e dei diritti sindacali nel quadro di un diverso e più avanzato stato giuridico del personale della scuola.

ERA PERCIO' ragionevole fidarsi — ed era questo il valore e il significato dell'intervento compiuto ancora lunedì scorso dai gruppi parlamentari comunisti, a poche ore dalla riunione del Consiglio dei ministri, per chiedere che il governo non adottasse misure di emergenza che avrebbero in ogni caso determinato un aggravamento della situazione — nelle prospettive che potevano aprirsi con un immediato dibattito in Parlamento che precisasse gli impegni del governo e approntasse la discussione sui temi che erano e sono alla base della vertenza del personale della scuola e che si collegano coi grandi problemi di sviluppo e di rinnovamento del sistema scolastico. Ciò avrebbe determinato un positivo chiarimento della situazione, e avrebbe così consentito di isolare, anche fra gli insegnanti, le posizioni più irrimediabilmente corporative sostenute da gruppi dirigenti di destra e da alcuni sindacati autonomi, favorendo in tal modo la composizione della vertenza

All'aperto dibattito, all'assunzione di precise responsabilità, al confronto con l'opposizione sui temi di fondo della politica scolastica, il governo ha invece preferito la strada di cercare di forzare la situazione attraverso provvedimenti che non solo introducono nel momento culminante della vita della scuola procedure anomale e inquietanti, ma sui quali soprattutto grava pesantemente, al di là delle ripetute assicurazioni del ministro della Pubblica Istruzione, l'ombra della campagna antisindacale (lo riconosceva ieri anche l'«Avanti!») scatenata dal PSU e dalla destra d.c.

La vasta reazione che si è determinata nel mondo della scuola dimostra che misure di questo genere possono solo aggravare una situazione che chiama in causa responsabilità antiche e recenti della politica scolastica governativa. Su questa consapevolezza si fondano le iniziative, che sono in corso di svolgimento, dei gruppi parlamentari comunisti per portare a uno sblocco degli scrutini e degli esami che si accompagni, contemporaneamente, all'annullamento delle procedure arbitrarie e pericolose introdotte dai provvedimenti governativi. Ed è su questa base, anche che si allarga la coscienza nel mondo della scuola della necessità, già indicata dalle decisioni delle confederazioni e dei sindacati confederali, che siano in ogni caso gli insegnanti, e non commissari esterni e nominati dall'alto, ad assicurare la conclusione dell'anno scolastico.

MENTRE ci battiamo con fermezza a sostegno della lotta contro le gravi misure del governo e per questa positiva soluzione, c'è un punto più generale che deve essere sottolineato. Proprio perché si è toccato il fondo della crisi, con tanta più forza emerge la necessità, se si vuole davvero uscire dal marasma, che si superi definitivamente il metodo delle misure tampone e si affrontino con una diversa politica i problemi di fondo della scuola. Alla radice delle tensioni di questi giorni vi è infatti la lunga catena di inadempienze, di mancate riforme, di drammatiche carenze, di profondo distacco dalle esigenze di rinnovamento che caratterizzano tutta la realtà attuale della scuola italiana, mortificata per anni sotto la cappa di piombo dell'autoritarismo e del burocratismo. Queste responsabilità debbono essere ben chiare nel momento in cui la gravità della situazione richiama l'attenzione dell'opinione pubblica sull'esigenza di una svolta radicale negli indirizzi di politica scolastica.

Giuseppe Chiarante

Scuole bloccate ieri in tutta Italia. Lo sciopero di 48 ore per protestare contro i gravissimi provvedimenti adottati dal Consiglio dei ministri è stato massiccio. Il governo ha avuto una ferma risposta da centinaia di migliaia di lavoratori della scuola, da studenti, famiglie che hanno preso parte a centinaia e centinaia di assemblee. Ancora una volta la polizia è intervenuta invadendo numerosi istituti che erano stati occupati da insegnanti e studenti. Con fermezza si è ovunque respinto il criterio che scrutini ed esami siano fatti da persone estranee alla vita della scuola, di questa o quella classe.

Contemporaneamente, i deputati comunisti hanno preso alla commissione Istruzione della Camera una importante iniziativa per sbloccare la situazione e giungere all'annullamento del decreto governativo sugli esami e gli scrutini. I deputati del PCI hanno proposto un intervento della Camera basato su tre punti: 1) discussione immediata sui criteri ispiratori del nuovo stato giuridico degli insegnanti; 2) sulla base di questo impegno del Parlamento, invito ai sindacati della scuola a riprendere regolarmente le operazioni di scrutinio e di esame; 3) annullamento da parte del governo del decreto di lunedì scorso sugli esami e gli scrutini.

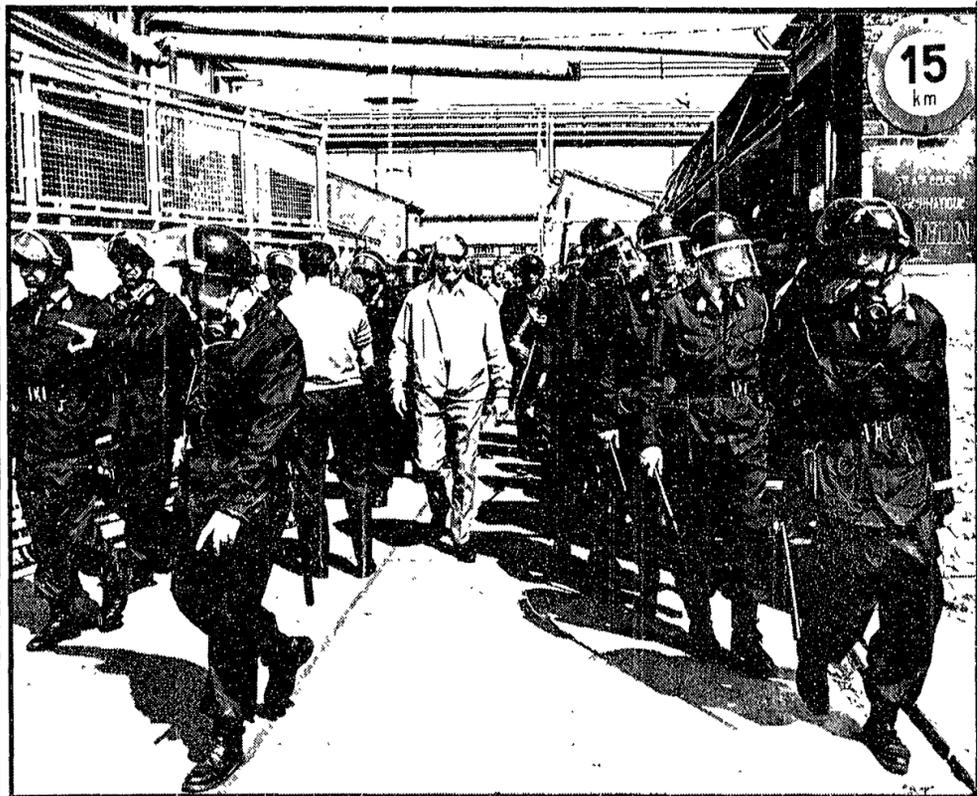
Sulla sostanza di questa proposta comunista c'è stata una larga convergenza della commissione, evidentemente determinata dal forte movimento in atto nella scuola. La commissione, dopo una lunga seduta notturna, è stata convocata per stamane in sede deliberante per approvare un ordine del giorno che sancisca formalmente questi impegni.

Avevamo scritto nei giorni scorsi che la lotta degli insegnanti aveva creato difficoltà e dissensi nella maggioranza di centrosinistra. Ieri questa conferma si è avuta in modo clamoroso. L'on. Sullo ha infatti inviato al presidente del gruppo parlamentare democristiano della Camera Andreatti, una lettera con cui chiede di essere sostituito come membro della Commissione pubblica Istruzione della Camera.

«Il mio giudizio — afferma infatti Sullo nella lettera — sostanzialmente critico sul governo della scuola italiana degli ultimi 15 mesi è divenuto del tutto negativo dopo la emanazione del decreto legge sugli esami da parte del Consiglio dei ministri anche alla luce della "pretesa" soluzione della vertenza con gli insegnanti».

Alessandro Cardulli

(Segue a pagina 2)



### LA SCORTA DEL PADRONE

La polizia al servizio del padrone: questo, nel secco linguaggio delle immagini, è il senso di questa foto che festeggia la logica del potere fondato sullo sfruttamento e sulla repressione. L'uomo al centro che sorride fra le due ali di poliziotti in pieno assetto offensivo, è il direttore generale della «Michelin», a Bruxelles. Sorride perché, con la forza di una legge fatta apposta per difendere gli interessi della sua classe ritorna nel «suo» stabilimento che gli operai belgi (a fianco dei quali si battono anche i nostri emigrati) avevano occupato nel corso della lotta contro i ritmi di lavoro infernali e per una migliore condizione operaia, le libertà sindacali e l'adeguamento dei salari all'aumentato costo della vita. Una provocazione ha dato pretesto all'intervento della polizia e il padrone sorride, soddisfatto. Il «sistema», come si vede, ha un volto uguale in tutto l'Occidente.

Per impedire un voto libero del Parlamento capace di accogliere le richieste dei lavoratori

## IL GOVERNO PONE LA FIDUCIA CONTRO le proposte PCI sugli sgravi fiscali

Si è voluto così imporre una forte riduzione delle esenzioni previste dalla proposta di legge Raffaelli — La tenace opposizione dei comunisti agli emendamenti peggiorativi del governo ha consentito, comunque, di strappare alcune modifiche a favore dei redditi di lavoro

### La magistratura: gli incidenti del Lirico (dove morì Annarumma) furono provocati dall'azione della PS

A pagina 3

### Migliaia di pensionati manifestano oggi a Roma

Stamane, dalle 9.30, pensionati di tutta Italia daranno vita a Roma ad una manifestazione di protesta, con la quale CGIL, CISL e UIL rivendicano il sollecito varo di una serie di provvedimenti (estensione del cumulo pensione salario, modifica e anticipazione al 1° gennaio 1970 della scala mobile, estensione dell'assistenza malattia ai titolari di pensione sociale).

I manifestanti si concentreranno all'Esquilino per raggiungere, poi, attraverso via Cavour, i Fori Imperiali e piazza Venezia, piazza SS. Apostoli, dove parleranno i segretari delle tre federazioni pensionati.

Ieri, intanto, ancora una volta, per i deputati del PCI, il compagno Tognoni ha chiesto al presidente della commissione Lavoro e al rappresentante del governo di avviare senz'altro l'esame delle proposte comuniste. Il governo sinora non ha neppure presentato le sue controproposte.

Il governo ha posto ieri alla Camera la questione di fiducia sul primo — e più importante — dei suoi emendamenti restrittivi alla legge Raffaelli per costringere la maggioranza di centro-sinistra ad approvare gli sgravi fiscali ai redditi minori di lavoro dipendente e autonomo nella misura insufficiente proposta dal ministro Preti. Il voto — assolutamente scontato, dato il suo carattere — ha dato il seguente esito: 285 a favore, 210 contrari.

Come è noto la proposta di legge del PCI stabiliva l'esenzione dal pagamento della ricchezza mobile per le prime centomila lire mensili di salario o di reddito, per tutti i redditi non superiori ai 5 milioni di lire annue. Il governo ha invece, con i suoi emendamenti, elevato la quota esente dal pagamento della ricchezza mobile, che era ferma dal 1947 alle lire 20 mila lire di salario, mensile, solo a 600 mila lire annue.

Ancora più irrisorio l'esenzione prevista — misura di solo 300 mila lire annue, per i redditi di lavoro indipendente (artigiani e commercianti). Contro la grave decisione del governo di porre la questione di fiducia e vincolare in questo modo il voto da parte della sua stessa maggioranza, si è espresso a nome del gruppo comunista il compagno Raffaelli. Egli ha rivelato come le proposte del governo siano le lamentele insufficienti e irrisorie non solo in rapporto al punto di partenza — che era quello del 1947, ma anche nei confronti delle rostre richieste, di

quelle dei sindacati, e delle attese dei lavoratori. La decisione di limitare l'esenzione alla quota di 600 mila lire si è rivelata così lontana dalle esigenze dei lavoratori e dalle rivendicazioni poste con le grandi lotte popolari, e così ostica alla stessa maggioranza di centro-sinistra, che il governo si è visto costretto a ricorrere alla fiducia: in questo modo il governo ha dimostrato di non fidarsi della sua maggioranza e di temere

m. gh.

(Segue a pagina 2)

Preludio a più gravi provvedimenti?

### DUBCEK ESONERATO dall'incarico di ambasciatore in Turchia

A pagina 14



### i monsignori

A TACERE delle edificanti e ammonitrici parole con le quali il Papa, nell'appello pronunciato per il suo onomastico, si è domandato se si sia finora compiuto «il tentativo giusto, il metodo adatto per risolvere il problema della sperequazione tra Popoli ridotti a benessere e Popoli impediti di giungere a un sufficiente benessere» («Osservatore romano» di ieri), sono da sottolineare con un segno di vigoroso assenso questi detti del cardinale Dell'Acqua, vicario del Pontefice, in occasione dell'apertura della settimana di studio sulla pastorale del mondo del lavoro. L'auto-revole porporato così si è espresso, tra l'altro: «A molti lavoratori la Chiesa appare come l'alleanza della borghesia, del capitalismo. Gesù, amico dei poveri, non è reso manifesto. Bisogna cancellare lo scisma, abbattere il diaframma. La comunità ecclesiale deve essere in comunità dei lavoratori. I preti debbono ascoltare alla loro mentalità borghese».

Tenevi tutti che ci siamo. «I preti debbono ascoltare alla loro mentalità borghese» e il Vaticano, per dare, com'è suo stretto dovere, il buon esempio, ha acquistato alcune migliaia di azioni della Fiat, con un solo rammarico: che sono poche, mitigate, in compenso, dal pensiero che nella sua qualità di azionista «modesto» la covatta padronale del grande complesso torinese, e quindi anche la destinazione degli utili, gli sarà sottratta. Se i poveri, insomma, chiedono al Vaticano: «Si può avere qualche soldo dei dividendi Fiat?», la Santa Sede potrà rispondere: «No, perché i padri hanno deciso di comprare terreni e villette sulla Costa azzurra. Sta fatto, mio caro, la volontà dei padri».

Questa notizia non l'abbiamo inventata noi, l'abbiamo letta su l'«Adista», che scrive di averla appresa dal capo dell'Ufficio Stampa della Santa Sede, mons. Valente. «Gesù, amico dei poveri, non è reso manifesto» dice con accorata mestà il vicario del Papa, e il Vaticano pensa di trovarne l'immagine sulle azioni della Fiat, che acquista con finanziaria tra sagacia nella speranza, cede, che acquistando il titolo «Questa è la Santa Scie, la quale alterna le pie prediche con i buoni affari, ma sempre avverta, mentre pregando nel nome del presidente della Fiat, Agnelli di Dio, che toglie i denari del mondo...».

Fortebraccio

Dibattito al CC e alla CCC sulla relazione di Novella A PAG. 11

Battaglia del PCI alla Camera per un sostanziale sgravio fiscale dei redditi di lavoro

TASSE: UN'ALTRA SFIDA AI LAVORATORI

(Dalla prima pagina)

re un voto libero di più e del la Camera con quale si sarebbe raggiunta certamente una soluzione migliore. La decisione di porre la fiducia ha detto ancora Raffaele di grave anche perché tende ad insipire il rapporto con i lavoratori e con i sindacati e rappresenta un vero e proprio atto di sfida verso il movimento di lotta.

mei oggi dopo la partenza ne leghendomi in un partito le goccie si riproposti del gruppo comunista illustra il compagno Vespianti. E di lì aveva parlato con la necessità di dare modo al comitato ristretto non solo in seno alla commissione di esaminare gli emendamenti del governo e i sub emendamenti presentati ad essi dai comunisti di altri gruppi.

La delegazione di un maggior numero di cinque comunisti. Le variazioni riproponibili sono: 1. come dei successi avvenimenti e stato inviato alla seduta odierna.

Camera: bocciate le variazioni al bilancio Esteri

Il presidente della commissione Esteri della Camera ha trasmesso a quello della commissione Bilancio il disegno di legge di variazioni al Bilancio per il 1969 comuni cangioli nel contempo che a maggioranza la commissione ha respinto la parte relativa alla Farnesina per l'ammontare di 1 miliardo e mezzo di lire.



Un aspetto della manifestazione di protesta dei mutilati e invalidi a Roma. Vi hanno partecipato per la prima volta quasi tutte le associazioni di categoria (invalidi civili, di guerra, per servizio, vittime civili di guerra) per rivendicare una soluzione organica dei loro problemi e per portare avanti il processo di unificazione in un'unica associazione sindacale.

Veterani del PCI visitano l'URSS

E partiti per Mosca una delegazione di veterani del PCI che soggiorna nell'Unione Sovietica due settimane ospite del PCUS.

Assemblee di professori e studenti

(Dalla prima pagina) Questa richiesta, giuridica dalla maggioranza sarà riproposta onde consentire una approfondita ricerca politica.

Drammatica protesta a Roma

Si va quindi a uno sblocco della situazione - i sindacati confederali hanno confermato nuovamente la ripresa degli scioperi e degli scontri - dopo queste due giornate di forte protesta contro i provvedimenti governativi?

Gli invalidi al governo: «Basta con le elemosine!»

Migliaia di mutilati in corteo dopo una massiccia manifestazione unitaria all'«Adriano» - Cariche della polizia - Le richieste: assistenza, aumento della pensione, diritto al lavoro - Impegno dei parlamentari del PCI

La richiesta più pressante degli invalidi è stata per una adeguata legge sul collocamento. «Non vogliamo elemosine ma giustizia», vogliono inserirsi nella società con il lavoro ma un lavoro adatto alle nostre capacità e per questo è necessario una giusta gestione del collocamento.

Sciopero generale per le riforme proclamato da CGIL, CISL e UIL

(Dalla prima pagina) I livelli della franchigia fiscale sui salari, hanno rilevato che prima di proclamare l'astensione del 7 luglio le Confederazioni avrebbero dovuto attendere le risposte del governo su tutte le rivendicazioni di riforma avanzate nei mesi scorsi (casa sanità trasporti) e ciò come se l'atteggiamento negativo già manifestato per il fisco e per la scuola non fosse già sufficientemente rilevante un orientamento governativo assolutamente contrario alle richieste dei lavoratori.

Gli ospedali non possono più garantire l'assistenza

La crisi degli ospedali è giunta al suo estremo limite. La federazione delle amministrazioni ospedaliere (FARO) ha fatto sapere al governo che nelle prossime settimane non sarà più possibile assicurare la continuità delle prestazioni già ridotte in molti casi ai soli interventi di urgenza.

MOBILI PER TUTTI

EURO CASA A PREZZI INDUSTRIALI DI REALIZZO

ARMADI 2 ante in teak L. 33.700 3 ante con soprano in noce L. 72.300 4 ante mod. «Antea» in noce L. 80.000 4 ante con soprano in noce L. 95.500 5 ante doppiata giugone provenzale laccato L. 189.200 6 ante con soprano provenzale laccato L. 189.200

Sciopero generale per le riforme proclamato da CGIL, CISL e UIL

(Dalla prima pagina) I livelli della franchigia fiscale sui salari, hanno rilevato che prima di proclamare l'astensione del 7 luglio le Confederazioni avrebbero dovuto attendere le risposte del governo su tutte le rivendicazioni di riforma avanzate nei mesi scorsi (casa sanità trasporti) e ciò come se l'atteggiamento negativo già manifestato per il fisco e per la scuola non fosse già sufficientemente rilevante un orientamento governativo assolutamente contrario alle richieste dei lavoratori.

Gli ospedali non possono più garantire l'assistenza

La crisi degli ospedali è giunta al suo estremo limite. La federazione delle amministrazioni ospedaliere (FARO) ha fatto sapere al governo che nelle prossime settimane non sarà più possibile assicurare la continuità delle prestazioni già ridotte in molti casi ai soli interventi di urgenza.

MOBILI PER TUTTI

EURO CASA A PREZZI INDUSTRIALI DI REALIZZO

ARMADI 2 ante in teak L. 33.700 3 ante con soprano in noce L. 72.300 4 ante mod. «Antea» in noce L. 80.000 4 ante con soprano in noce L. 95.500 5 ante doppiata giugone provenzale laccato L. 189.200 6 ante con soprano provenzale laccato L. 189.200

GUIDA FACILE ALLA RUSSIA EUROPEA TINDALO. Una guida facile per viaggiare attraverso la Russia oppure da leggere per conoscere la Russia meglio di chi è stato e non ha letto ancora la Guida facile alla RUSSIA EUROPEA.

MOBILI PER TUTTI EURO CASA A PREZZI INDUSTRIALI DI REALIZZO. BARI (Via G. Jatta 11 A) FOGGIA (Via Conte Apollino 56/58)

ARTICOLI NUOVI GARANTITI CON POLIZZA ASSICURATIVA STRALCIO LISTINO 1970 VALIDITÀ PROROGATA AL GIUGNO. I prezzi comprendono trasporto a domicilio installazione - dazio in città - I.G.E.

VACANZE LIETE. 30 Centri di Vendita. ALESSANDRIA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO. Vendite rateali.

BRUNO DE FEO. Aumentazione avvenuta più tempo in mente di.



Il rapporto Rey un boomerang per la CEE

Banche e fisco aiutano il capitale USA a comprare mezza Europa

Duro attacco alla politica italiana per il Mezzogiorno

Jean Rey presidente della Commissione... Banche e fisco aiutano il capitale USA a comprare mezza Europa... Duro attacco alla politica italiana per il Mezzogiorno...

Ferma denuncia all'assemblea della Coop-Italia

PRODOTTI ALIMENTARI SEMPRE PIU' CARI MENTRE IL GOVERNO STA A GUARDARE

La discussione centrata su cooperazione e regione - La relazione del presidente Checucci - Lo sviluppo del movimento

Dal nostro inviato

LIGNANO 21. Cooperazione e Regione. Il tema affrontato con impegno alla 24ma assemblea del consorzio nazionale di cooperative alimentari...

Nuove possibilità

Nel Friuli Venezia Giulia e nel Veneto è già stato firmato l'altro concordato fra la Coop Italia di Pordenone e la regione...

R. S.

Statali

Comunicato della CGIL sullo sciopero DIRSTAT

Isolare e smascherare il disegno reazionario e ricattatorio

La DIRSTAT è l'associazione «autonoma» di una parte dello Stato in una nota apparsa ieri sulla stampa...

Commercio: si tratta Autolinee: scioperi

Per oggi alle 18 sono convocato presso il ministero del Lavoro le parti per un esame della vertenza contrattuale dei 700 mila lavoratori del commercio...

Convegno ACLI sulla riforma RAI-TV

Si è aperto ieri a Roma il convegno nazionale di studio organizzato dall'Unione Nazionale ACLI per la Riforma Sociale (ENARS) sul tema «Quali riforme per la Rai e la televisione?»...



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

UNA FORZA FINANZIARIA AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA'

In 57 anni di attività assicurativa l'INA ha accantonato ingenti riserve - dette "riserve matematiche" - allo scopo di poter soddisfare, al verificarsi degli eventi previsti dalle polizze, gli impegni maturati verso i suoi assicurati...

Le cifre dicono più delle parole:

- 84 miliardi gli investimenti del solo anno 1969
662 miliardi
183 miliardi
9,4 miliardi

Marco Marchetti

Clamorosa iniziativa dopo un mese di carcere e di segregazione senza indizi

# Lelio Luttazzi denuncia il magistrato

## «Mi hanno arrestato senza alcuna prova»

Un esposto al Consiglio superiore della magistratura ed un altro alla procura generale della Corte d'appello - Non esistevano i presupposti giuridici - Iniziativa anche dell'avvocato di Walter Chiari - Interrogazioni comuniste in Parlamento

Altro clamoroso colpo di scena nell'inchiesta per la droga. L'avvocato di Lelio Luttazzi (messo in libertà sabato scorso per insufficienza di indizi dopo quasi un mese di carcere) ha presentato al Consiglio superiore della magistratura e al procuratore generale della Corte d'appello un esposto denunciando il fermo del magistrato e ha poi emesso l'ordine di cattura.

Imposte dalla legge tra cui principalmente «il fondato sospetto di reato» e «il presupposto» e senz'altro che nel caso di Luttazzi non si sarebbe assolutamente verificato. Si tratta di una iniziativa clamorosa che in pochissimi precedenti il Consiglio superiore della magistratura ha proceduto disciplinare dello stesso tipo per i reati di quello sbalzo contro i magistrati del caso Luttazzi. Con la differenza che allora l'accusa era di aver firmato un provvedimento di libertà personale cui è stato topografico il maestro Luttazzi e nei modi previsti dalla legge. Ad ogni modo il fermo infatti si è fatto disposto dalla polizia sia la condanna effettiva da magistrato sarebbe stata attuale senza che sussistessero le condizioni tassativamente

Quelli reati potrebbero essere stati commessi nel periodo del fermo, ma non è che si sono responsabilità rilevanti, penalmente l'ora e si potrebbe parlare di abuso datti duffice. L'errore che prevede la pena fino a due anni) e di arresto il legale (pena fino a tre anni). Comunque queste sono le illusioni. Adesso bisogna vedere che cosa decideranno in pratica il Consiglio superiore e la procura generale. Tra l'altro per procedere contro un magistrato è necessaria l'autorizzazione del ministro della Giustizia. P' forse è proprio considerando questo particolare che lo avvocato Gatti ha presentato un esposto anche al ministro Reale per chiedere «la pronta emanazione di urgenti provvedimenti legislativi che curino e ridurano il rischio che i cittadini possano essere privati della libertà personale posti in segretezza e in attesa di giudizio, come accuse senza avere per un tempo a volte lunghissimo e comunque indeterminato, la possibilità di difendersi».



Lelio Luttazzi (a destra) con la fidanzata Anna Saia e il maestro Forro

## Rivelato ieri un traffico scoperto durante le elezioni

# REQUISITE 115 ARMI DA GUERRA: DOVEVANO SERVIRE AI FASCISTI?

Denunciati due marescialli e un privato - Due di loro già processati ma in libertà - Mitragliatrice, machine-pistole, mitra e altri pezzi pesanti nel fornitissimo arsenale - Il quartier generale in una clinica genovese? - Implicato un industriale lombardo provvisto di un comodo alibi

## Un contadino folle in Sicilia

Blocca l'auto e uccide l'amico che va a casa

Tre falsari arrestati a Milano

Stampavano in cantina le 5000 quasi perfette

## Dalla nostra redazione

GI NOVA 21. Un mistero che polizi e militari conservano fittissimo ma che invece mostra più che evidenti le sue trame e il tessuto di nostri mazzette fascisti. Si è trattato di un traffico di armi scoperto in provincia di Genova e per il quale finora sono stati denunciati un maresciallo di cavalleria, un maresciallo del carabinieri in servizio di Ovada e un consignore del Livorno di Livorno. Due di questi indiziati (il maresciallo Vincenzo Ilietta di 41 anni e il livornese Carlo Curdi di 53 anni) sono stati di default già processati per d'istigazione e condannati a 15 anni di reclusione e 15 anni di multa. Il terzo indiziato, il maresciallo di cavalleria, è stato arrestato ad oggi era in libertà ma in attesa di essere processato. Il traffico di armi, secondo la denuncia, consisteva in un centinaio di mitra, di cui 100 di tipo Beretta e 10 di tipo Lancia. Inoltre erano presenti una mitragliatrice, una machine-pistola, una pistola e altri pezzi pesanti. Il quartier generale del traffico era in una clinica genovese. Implicato in questo traffico era un industriale lombardo provvisto di un comodo alibi.

## Il nuovo simbolo del sesso USA per gli anni '70



LONDRA — Raquel Welch e vecchia, ormai e superata andava bene per gli anni '60. Chi la sostituirà, negli anni '70, a rappresentare il simbolo del sesso? Il titolo — «simbolo del sesso» — sarebbe passato a Julie Ege (nella foto), 24 anni, già miss Norvegia, attualmente scelta tra 1480 ragazze dai dirigenti della Columbia Pictures che si preoccupavano appunto della decadenza — si fa per dire — di Raquel Welch. Il mercato va rinnovato, almeno ogni dieci anni un simbolo del sesso buono per il '60, nel decennio seguente mostra già le rughe. Così l'industria collegata brucia e consuma i suoi mitf

Paolo Gambescia

**Piano del governo**

Una rete di 45 aeroporti civili è prevista in Italia

**Proposta del PCI**

Non va punito chi vende in edicola periodici incriminati

La guerra nucleareistica per gli aeroporti voluti ad rete di 45 aeroporti civili è prevista in Italia. Lo ha dichiarato il ministro dell'Aviazione, Giuseppe Strella, in una conferenza stampa tenutasi a Roma. Strella ha annunciato che il governo intende creare una rete di 45 aeroporti civili, di cui 15 in Italia e 30 all'estero. La rete sarà gestita da una società statale, la Sipaer, che sarà controllata dal ministero dell'Aviazione. Strella ha anche annunciato che il governo intende creare una rete di 45 aeroporti civili, di cui 15 in Italia e 30 all'estero. La rete sarà gestita da una società statale, la Sipaer, che sarà controllata dal ministero dell'Aviazione.

I rivenditori e i distributori di stampi periodici sono esclusi dalle responsabilità penali per la diffusione di pubblicazioni «oscene o contrarie alla pubblica decenza». Il primo passo in questa direzione è stato compiuto ieri alla Camera, con la votazione di una legge che punisce chi vende in edicola periodici incriminati. La legge prevede che chi vende in edicola periodici incriminati, senza averne il diritto, è punito con la reclusione. La legge è stata approvata in Parlamento con 357 voti a favore e 100 contrari.

Assoluta e inderogabile è difatti definita nella relazione alla proposta di legge comunista la ipotesi di un indizio che i rivenditori abbiano l'obbligo di un controllo preventivo sulle pubblicazioni loro affidate. Questo al di là delle possibilità e capacità di ciascuno trasformerebbe l'edicola in un «centro di stampa».

I reati imputati agli edicolanti e che dovrebbero essere anche al Senato la proposta comunista trova l'accoglienza di un numero crescente di pubblicazioni. Il primo passo è che possono andare di tre mesi a tre anni di reclusione e multa per «pubblicazioni e spettacoli osceni». Il secondo è che possono essere puniti con la reclusione e multa per «comunicazione di scritti osceni e altri oggetti contrari alla pubblica decenza».

Gli edicolanti e noto che sono giornalmente decine di pubblicazioni quotate e per lo più affidate alle cartolerie. Le valutazioni dei giudici ma a nome certe che escludono la punibilità degli edicolanti. I reati previsti dagli articoli 178 e 179 del codice penale sono presentati a varie parti e l'approvazione dei di quella comunista.

**STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA PER AZIONI**

SEDE LEGALE IN TORINO DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale sociale L. 225.000.000.000 Interam. versato

Iscritta presso il Trib. di Torino al n. 286/33 Registro Società

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in Torino, nella sala dell'Auditorium di Via Bertola n. 34 per le ore 10 del giorno 8 luglio 1970 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 luglio 1970, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
- 2) Bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 marzo 1970 e deliberazioni ai sensi dell'art. 2384 n. 1 del Cod. Civ.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la cassa della Società in Torino, Piazza Solferino n. 11 o in Roma, Via Aniene n. 31, nonché presso tutte le altre consuete casse bancarie incaricate

Roma, 16 giugno 1970

Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Arnaldo GIANNINI

**ECCEZIONALE AVVENIMENTO STORICO NUMISMATICO LE REGIONI D'ITALIA**

emissione di 20 splendidi conii a celebrazione delle prime elezioni dei consigli regionali. 7 giugno 1970

Uno speciale conio in bronzo patinato accompagnerà ogni collezione, il numero di serie impresso garantirà la limitazione della tiratura, il peso e la purezza del metallo 20 splendide cartine geografiche delle 20 Regioni Italiane realizzate in collaborazione con il settimanale TEMPO correranno e completeranno la collezione.

Le coniazioni sono battute in argento 925/millesimi e in oro 900/millesimi, nel formato di millimetri 32. Il rovescio unico per i 20 esemplari raffigura la quadrata della Italia, sul fondo la stella, mentre sul diritto gli stemmi araldici rappresentativi delle Regioni d'Italia.

QUOTAZIONI:  
Serie da 20 pezzi argenteo 925/000 L. 80.000 (in confezione da collezione)  
Serie da 20 pezzi argenteo 925/000 L. 80.000 (in confezione da arredamento)  
Serie da 20 pezzi argenteo 925/000 L. 120.000 con un pezzo in oro a scelta (in confezione da collezione)  
Serie da 20 pezzi oro 900/000 L. 800.000

La Cocepa Centro Numismatico Internazionale è onorata di partecipare alla diffusione di una opera senza precedenti, la serie celebrativa delle Regioni d'Italia. L'eccezionale bellezza e ricercatezza della realizzazione fanno dei 20 ceselli un tesoro culturale - storico - artistico.

È una realizzazione curata e garantita dalla COCEPA Centro Numismatico Internazionale viale Monza, 27 - 20125 Milano Tel. 287.991 - 289.9380 - PRENOTAZIONI PRESSO: BANCHI E CAMBI

Una dichiarazione di Fanti Gli incidenti del «Popolo»

«Il Popolo» affronta lo scandalo esplosivo con la rivelazione del documento «Grado della NATO rifiutando di rispondere alle domande...

«Ora vorrei fare solo due considerazioni 1) il record (non affatto smentito) realizzato da Bologna nell'istituzione di scuole materne non è un merito né tanto meno un'invenzione di Fanti...

Indetta e poi rinviata una riunione di «vertice»

Grave confusione nel quadripartito dopo le decisioni su tasse e scuola

Vivacemente criticato l'annuncio della richiesta del voto di fiducia per gli emendamenti peggiorativi sugli sgravi fiscali - Interpretazioni contrastanti - Domani alla Camera il governo risponde sul documento NATO - Polemiche sulle Giunte: il PRI fiorentino e numerosi dirigenti del PSI criticano la DC - Oggi incontro a quattro: forse si discute sulla situazione economica



OKINAWA CONTRO LE BASI USA Sono continuate in Giappone, nell'isola di Okinawa, le forti manifestazioni di protesta della popolazione contro le basi americane e la presenza di depositi di gas. Nella telefoto la dimostrazione nella base di Kiena, dove esiste un grande deposito di gas.

In una situazione nella quale il quadro è molto confuso, il quadripartito si è riunito in una riunione di «vertice»...

La decisione di chiedere il voto di fiducia sugli emendamenti governativi per gli sgravi fiscali è stata interpretata nei negoziati politici secondo il filo di un'interpretazione contrastante...

Il ministro del Bilancio, il socialista Giolitti, è intervenuto nella polemica sulle Giunte respingendo i testi dello scioglimento del Consiglio...

Il ministro del Bilancio, il socialista Giolitti, è intervenuto nella polemica sulle Giunte respingendo i testi dello scioglimento del Consiglio...

Il ministro del Bilancio, il socialista Giolitti, è intervenuto nella polemica sulle Giunte respingendo i testi dello scioglimento del Consiglio...

Il ministro del Bilancio, il socialista Giolitti, è intervenuto nella polemica sulle Giunte respingendo i testi dello scioglimento del Consiglio...

Il ministro del Bilancio, il socialista Giolitti, è intervenuto nella polemica sulle Giunte respingendo i testi dello scioglimento del Consiglio...

Il ministro del Bilancio, il socialista Giolitti, è intervenuto nella polemica sulle Giunte respingendo i testi dello scioglimento del Consiglio...

Il ministro del Bilancio, il socialista Giolitti, è intervenuto nella polemica sulle Giunte respingendo i testi dello scioglimento del Consiglio...

Lettere all'Unità

Ringrazia il cappellano delle carceri Onorevole Pajetta

grazie per averci scritto e risposto al nostro appello. In merito al particolare desidero esprimere la nostra alta riconoscenza per la battaglia sostenuta in Parlamento a favore dell'ampianto...

Il significato della lotta nella scuola Signor direttore

scio un insegnante e scrivo nella veste di rappresentante sindacale dell'Istituto di arte e grafica...

La TV italiana, la CIA e i colonnelli greci

spazio permettendo vorrei rapidamente sviluppare qualche considerazione sulla trasmissione dell'altro sera...

LETTERA FIRMATA dal cappellano di un carcere

In questi giorni ci sono per me molte lettere su un tema che mi ha colpito molto: la scuola. Dubbio limitato a una summa...

Il convegno promosso da 11 associazioni femminili

LA DONNA ALLA SECONDA TAPPA SULLA VIA DELL'EGUAGLIANZA

Oggi la causa delle donne si pone come momento-chiave per la soluzione di problemi fondamentali che investono l'intera società - La relazione del prof. Forte e gli interventi di Vania Chiurlotto (che ha parlato a nome dell'UDI sulle questioni della scuola), Sandra Cordazzi, Nora Federici

La donna italiana sarebbe giunta alla seconda tappa sulla via dell'eguaglianza (egualità nella diversità)...

come gli interessi specifici femminili coincidano e anzi siano di stimolo per nuove scelte di fondo della società...

che in essa si vede doppia mente discriminata. La vertenza aperta il 18 marzo dal Cisl...

consentita all'Italia uno sviluppo moderno. Nel dibattito - presieduto nella mattinata dalla dot. Clelia Bonati Pignatelli...

Papa Paolo VI: «Può diventare irrefrenabile la collera del Terzo mondo»

Gli squilibri crescono a vantaggio dei paesi ricchi - Il papa - che parlava al sacro collegio - ha anche rivolto un appello per la pace

Gli squilibri sociali nel mondo fra i paesi ricchi e poveri in via di sviluppo...

La situazione economica in Europa è da registrare un vero attacco del PRI alle posizioni del Dc...

Senato

Divorzio: dc e fascisti rallentano la discussione sulla legge

L'ultima tappa del cammino parlamentare della legge per il divorzio già approvata in Camera...

Posta dai Paesi socialisti

Marta IASZLAW Linnak e Buday J. V. Ungheria (ha risposto corrispondente bbw in italiano)

# IN ANGOLA, IN GUINEA E NEL MOZAMBICO SI COMBATTE PER LA LIBERAZIONE NAZIONALE

# L'Africa che lotta

Tre guerre popolari di lunga durata contro il colonialismo fascista del Portogallo, condotte non da ristrette avanguardie, ma da larghe masse e guidate da movimenti e partiti la cui elaborazione, linea e contenuti programmatici rappresentano quanto di più ricco e avanzato dia il nazionalismo africano di quest'ultimo decennio - Il 27, 28 e 29 giugno a Roma la conferenza internazionale di solidarietà con i popoli delle colonie portoghesi - Il dominio coloniale e i legami fra Portogallo e Occidente nella condotta della guerra di oppressione

In Angola in Guinea in Mozambico e in corso una importante lotta di liberazione nazionale. Si tratta di tre guerre popolari di lunga durata condotte non da ristrette avanguardie ma da larghe masse di popolo, e guidate da movimenti e partiti la cui elaborazione, linea e contenuti programmatici rappresentano quanto di più ricco e avanzato dia il nazionalismo africano.

La lotta dei popoli angolano, guineano e mozambicano è una lotta per l'indipendenza delle loro terre contro un nemico tra i più arcaici e brutali il colonialismo fascista del Portogallo. Ma il significato di questa lotta varca i confini dei tre paesi e assume un valore continentale e, più in generale mondiale. Contro tale perché attraverso il colonialismo portoghese essa colpisce uno dei centri di maggior potere dei grandi trusts internazionali quell'Africa australe in cui, a ridosso dei regimi razzisti del Sud Africa e della Rhodesia e delle «colonie» portoghesi, è in atto una formidabile concentrazione di interessi economici occidentali che fanno da ostacolo alla

effettiva emancipazione dell'Africa e costituiscono una continua minaccia politica e militare per gli stessi Stati africani di recente indipendenza. Internazionale perché il massiccio aiuto dell'Occidente al Portogallo, unica condizione che gli rende possibile una guerra coloniale di tali proporzioni sia attraverso accordi bilaterali, militari e politico-economici che mediante la NATO, investe le questioni decisive del rapporto neocoloniale (e ancora in parte coloniale) esistente tra l'Europa

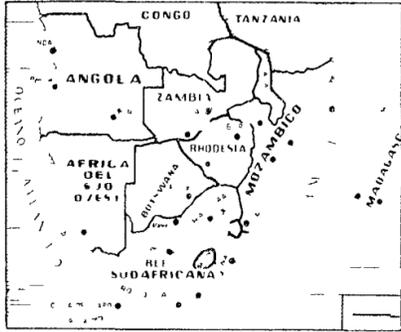
dei grandi monopoli e l'Africa indipendente o ancora colonizzata. In occasione della Conferenza internazionale di solidarietà con i popoli delle colonie portoghesi che si terrà a Roma nei prossimi 27, 28, 29 giugno «l'Unità» ritiene di far cosa utile ai suoi lettori e a tutti i democratici italiani nell'offrire un rapido panorama della lotta dei popoli angolano, guineano e mozambicano, del tipo di dominio coloniale instaurato dai portoghesi e dei legami tra Portogallo e Occidente nella condotta della guerra coloniale.



PARTIGIANI DEL FRONTALE DI LIBERAZIONE DELLA GUINEA BISSAU

## ANGOLA

### È SOLO DI 6.000 LIRE IL SALARIO MENSILE



1246.000 chilometri quadrati 5.600.000 abitanti di cui 350.000 bianchi Capitale Luanda

La penetrazione portoghese risale al XV secolo, mentre la conquista coloniale si compie solo alla fine del 1800. Il regime coloniale portoghese si configura subito come uno dei più violenti dell'intero continente. Il lavoro forzato viene applicato su larghissima scala, divenendo il volano dell'economia coloniale. L'agricoltura è a base della economia angolese: caffè, cotone, canna da zucchero, mais, acetone di palma, tabacco, sisal. Lo 85% degli angolani lavora nel settore agricolo in parte nei villaggi dove sopravvive una economia di sussistenza in larga parte nelle piantagioni bianche. Tutta la produzione agricola è praticamente nelle mani delle compagnie straniere: la Cotonang e la Lada. Rilevanti anche le ricchezze del sottosuolo di diamanti, petrolio, ferro, manganese. Anche esse sono in gran parte nelle mani di stranieri. La estrazione dei diamanti è monopolio della Diamang, la società a capitale nordamericano, inglese e belga, che è la vera padrona dell'Angola. I suoi profitti nel 1969 sono stati di 14 miliardi e 960 milioni di lire. Collegata alla Anglo American Corporation of South Africa al gruppo Morgan e Oppenheimer ed all'Union Mine e del Karunga, la Diamang è uno dei pilastri dell'impero bianco dell'Africa australe e uno dei titani della potente alleanza economico-politico militare tra co-

lonialismo portoghese e razzismo sudaficano e intesi dei grandi trusts occidentali. La estrazione del ferro è controllata dal consorzio Krupp (Repubblica Federale) e Schult (Danimarca) mentre quella del manganese è stata data in concessione alla Sra Borman (tedesco occidentale). Lo sfruttamento del petrolio è nelle mani della Cabonang (capitale belga e tedesco occidentale) e della Cabinda Gulf Oil Company filiale della statunitense Gulf Oil con una partecipazione della Standard Oil. A queste enormi ricchezze fa da contropunto il livello di vita degli angolani. Il loro salario medio è di 6.000 lire mensili. La mortalità infantile è del 40-50%. L'analfabetismo arriva al 99%. Ogni 10.000 abitanti vi sono 0,67 medici. LA LOTTA DI LIBERAZIONE. Il 4 febbraio 1961 ha inizio la prima azione armata degli angolani. L'appello alla insurrezione viene raccolto solo da una avanguardia e i portoghesi danno vita a un vero e proprio genocidio. A Luanda vengono massacrati - dall'esercito e da bande di coloni armati - 3.000 patrioti. Nella regione di Cabinda l'unica insorta è il movimento di liberazione depresso e disperso va in conto a una grave crisi. La repressione imperverante e la situazione approssimativa un altro movimento -

L'Unione de populações de Angola (UPA) finanziata dagli americani per assumere la direzione del movimento nazionalista. L'UPA costituisce un governo in esilio innocuo per i portoghesi, che viene però monoscritto da numerosi Stati africani. Nel frattempo il MPLA, sotto la direzione di Agostinho Neto riorganizza le sue file attraverso un duro lavoro clandestino. La ristrutturazione del MPLA dura quattro anni. Nel febbraio del 1965 la lotta riprende proprio nella regione di Cabinda e questa volta con successo. Nel giro di due anni oltre a quello di Cabinda entra in azione il fronte partigiano dell'Est, e l'8 maggio del 1968 un terzo fronte al nord-est. Con esso si apre una nuova fase, fondata sulla «generalizzazione della lotta armata a tutto il territorio nazionale». Attualmente in Angola vi sono cinque fronti di guerra e dieci nei quindici distretti dell'amministrazione portoghese sono in vesti dell'azione militare del MPLA. Cabinda, Lalre, Vige, Luanda, Cuanza Norte, Moxico, Cuando Cuango, Malanje e Bie. 500.000 km quadrati paria a più di un terzo del territorio nazionale sono zone libere per cui oggi l'Angola può essere paragonata a «un paese indipendente che ha una parte dei suoi territori occupati dallo straniero». Nelle zone liberate il MPLA ha dato vita a una esperienza politico sociale assai avanzata. Si è provveduto a un'ampia riforma delle strutture indigene: allo sradicamento di tutti i circuiti coloniali e all'impianto di nuove strutture politiche e statali (scuole, assistenza sanitaria, milizie popolari, ecc.) e sociali (magazzini del popolo, e circuito cooperativo) corrispondenti a una visione dell'indipendenza che sia «emancipazione della volontà del popolo e esodiffusi pienamente le sue aspirazioni nel quadro di una democrazia socialista». Attualmente a conferma dei successi della lotta, il MPLA è riconosciuto ufficialmente dall'OUA come l'unico e autentico movimento di liberazione angolano. L'UPA al contrario è privo di qualsiasi riconoscimento ed è praticamente scomparso dalla politica africana.

## GUINEA BISSAU

### È LA PIÙ POVERA DELLE COLONIE DEL PORTOGALLO



36.125 km quadrati circa 900.000 abitanti capitale Bissau

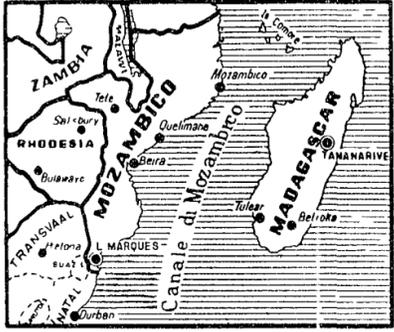
La conquista coloniale portoghese si compie solo nei primi decenni di questo secolo. Dapprima la Guinea viene utilizzata come serbatoio di schiavi per le Americhe successivamente con la conquista coloniale viene trasformata in una grande piantagione di anacardi la cui coltura è resa obbligatoria per tutti i villaggi. La grande migrazione della popolazione avviene nelle campagne nei villaggi delle savane e delle foreste. La vita di un uomo ha una media di trent'anni. Il 99% della popolazione è stato tenuto analfabeta. In tutto il paese quando il dominio coloniale era ancora indiscusso vi erano 17 medici circa 1 ogni 50.000 abitanti. La mortalità infantile raggiunge la spaventosa percentuale del 60%. Le malattie - malaria, lebbra, anichilostomiasi - hanno dimensioni sociali. Delle colonie portoghesi la Guinea è la più povera. La sua produzione è essenzialmente agricola - arachide e riso - e solo ultimamente si sono scoperti giacimenti di bauxite che hanno interessato capitoli francesi e tedeschi. LA LOTTA DI LIBERAZIONE. In Guinea Bissau il movimento di liberazione ha raggiunto uno stadio assai avanzato di lotta. Quattro quinti del territorio sono liberi, i portoghesi sono chiusi a Bissau e in qualche altro centro cittadino, costretti a condurre una guerra che è solo la loro, essendo tutto il territorio nazionale impraticabile per le loro truppe

La lotta è guidata dal Partito africano de independéncia de Guiné e Cabo Verde (PAIGC) di cui è segretario generale Amílcar Cabral. Il partito venne fondato nel 1956 e per tre anni condusse una intensa agitazione politica volta a rivendicare l'indipendenza nazionale. I portoghesi risposero con un netto rifiuto e con una pesante repressione culminata nel massacro dei portoghesi di Bissau il 3 agosto dell'anno 1963. Fu allora che il PAIGC decise il passaggio alla lotta armata. Alla sua preparazione fu dedicata una cura minuziosa. Per tre anni fino al 1962 il partito lavorò per preparare politicamente le masse alla lotta armata - il periodo viene chiamato di «mobilizzazione civile» - sviluppando una intensa azione di propaganda nei villaggi, formando centinaia di quadri politici e militari costruendo una intelligenza politica (le strutture del partito) capace di sostenere il peso di una lunga guerra di popolo. Le prime azioni di guerriglia iniziarono nel 1962 nella regione Sud del paese. Furono più che altro sabotaggi e attacchi a caserme, boscate volte a saggiare le capacità di resistenza del nemico. Nel 1963 la guerriglia si estese e si arrivò alle prime zone liberate. Fu tuttavia nel 1964 che si ebbe la prima grande svolta nella lotta. In quell'anno infatti si tenne il primo congresso del PAIGC che diede un notevole impulso politico a tutta l'iniziativa del partito e si tenne un'assemblea militare che si concluse con il primo scontro

aperto - una vera e propria battaglia - con i portoghesi intorno all'isola di Komor dove 3000 soldati coloni furono sconfitti dai partigiani. La battaglia di Komor ebbe come conseguenza la liberazione di tutto il Sud e l'apertura di due nuovi fronti all'est e all'ovest. Nel 1967 nuovo balzo in avanti. Un terzo del territorio è già libero i rapporti di forza militari sono decisamente mutati a favore dei patrioti. Il potere coloniale si disgrega lentamente nei territori ancora occupati. La guerra passa dalla fase della guerriglia a quella di movimento. Le azioni militari vengono ora coordinate da un comando militare unificato che dà un respiro nazionale sul piano della tattica e della strategia, alla lotta. Nel giro di due anni l'esercito di liberazione conquista un caposaldo politico decisivo - quello di Madin Boe - e porta i territori liberi a quasi tutti i quartieri del paese. I grandi centri ma anche qui la sua vita è insicura. Qualche tempo fa più proprio durante la visita del capo dello Stato fiesista i partigiani hanno attaccato con successo l'aeroporto di Bissau a pochi chilometri dalla capitale. Mentre prosegue con successo la lotta armata in tutti i territori liberi si procede un intenso lavoro di costituzione dello Stato e della società indipendenti con l'avanzare di una esperienza che sta diventando esemplare per tutta l'Africa. Le organizzazioni scolastiche (157 scuole e più di 15.000 alunni su 800.000 abitanti) assistenziali (4 ospedali, decine di brigate sanitarie) il primo medico della storia guineana che è un partigiano, economi (18 magazzini del popolo che sostituiscono gli empori portoghesi), l'abozzo di una legislazione democratica (il primo censimento), gli investimenti in favore della riorganizzazione dell'agricoltura e dell'artigianato su basi economiche sociali assolutamente nuove (l'auto-collezione e l'estensione della vita organizzativa del partito e di nuovi organismi di massa (giovanne donne ecc.) sono altrettanti successi fondati sul più ampio consenso e sulla piena partecipazione delle masse.

## MOZAMBICO

### MINIERE RICCHISSIME E MASSE DI SFRUTTATI



778.000 km quadrati 8 milioni di abitanti, di cui circa 300.000 bianchi Capitale Lourenço Marques

Solo intorno al 1930 i portoghesi riuscirono a «pacificare» il paese in stauando dovunque il loro regime coloniale. Il Mozambico venne immediatamente trasformato anche esso in una immensa piantagione senza soluzione di continuità. Dalla tratta dei schiavi al lavoro forzato. L'economia del paese è soprattutto agricola: noci di cocco, oli vegetali, noce di cocco, cotone, sisal, canna da zucchero, tè, legumi, pignoli. Anche qui tutto e nelle mani delle grandi compagnie commerciali straniere (la Compagnia Nyassa e Zambesi la Sana Sugar Ltd, ecc.). Il 75% della popolazione indigena è adibito al lavoro dei campi, il 10% più esatto è finito operaio (tassisti, miniere ecc.) il 10% lavora nelle città nei servizi vari, e vi è un 5% di indigeni privilegiati che collaborano con i colonizzatori. Tuttavia in questi ultimi anni vi è stata la scoperta e la valorizzazione di ingenti riserve minerarie: petrolio, carbone, ferro, rame, bauxite, uranio, tantalio e tantalio (in quantità che indicano la presenza dei giacimenti più ricchi del Mozambico) è l'ultima delle tre «colonie» portoghesi ad avviare alla lotta armata. Questa è diretta dal Fronte de Libertação de Moçambique (FRELIMO) fondato da Edoardo Mondlane assassinato il 3 febbraio 1969 e attualmente presieduto da Machel Sambo. Il processo di unificazione nelle forze nazionaliste

La lotta è guidata dal Partito africano de independéncia de Guiné e Cabo Verde (PAIGC) di cui è segretario generale Amílcar Cabral. Il partito venne fondato nel 1956 e per tre anni condusse una intensa agitazione politica volta a rivendicare l'indipendenza nazionale. I portoghesi risposero con un netto rifiuto e con una pesante repressione culminata nel massacro dei portoghesi di Bissau il 3 agosto dell'anno 1963. Fu allora che il PAIGC decise il passaggio alla lotta armata. Alla sua preparazione fu dedicata una cura minuziosa. Per tre anni fino al 1962 il partito lavorò per preparare politicamente le masse alla lotta armata - il periodo viene chiamato di «mobilizzazione civile» - sviluppando una intensa azione di propaganda nei villaggi, formando centinaia di quadri politici e militari costruendo una intelligenza politica (le strutture del partito) capace di sostenere il peso di una lunga guerra di popolo. Le prime azioni di guerriglia iniziarono nel 1962 nella regione Sud del paese. Furono più che altro sabotaggi e attacchi a caserme, boscate volte a saggiare le capacità di resistenza del nemico. Nel 1963 la guerriglia si estese e si arrivò alle prime zone liberate. Fu tuttavia nel 1964 che si ebbe la prima grande svolta nella lotta. In quell'anno infatti si tenne il primo congresso del PAIGC che diede un notevole impulso politico a tutta l'iniziativa del partito e si tenne un'assemblea militare che si concluse con il primo scontro

nel FRELIMO non è stato facile. Solo nel giugno del 1962 si arrivò alla sua costituzione superando divisioni di vario tipo non ultime quelle dettate da un vasto e frazionato insediamento mozambicano negli Stati vicini. Sotto la direzione di Mondlane il FRELIMO iniziò a organizzare una forte rete politica militare nel paese. A rando fin dal suo primo congresso (settembre 1962 a Dar es Salaam) una ricca piattaforma politica di larghi unità nazionali. Il 25 settembre 1964 viene proclamato con un appello divenuto famoso la rivoluzione. La lotta si sviluppa rapidamente con seguendo i rilevanti successi. Nel giro di tre anni le province di Cabo Delgado e di Nyassa si corrispondono a un quinto territorio nazionale - vengono liberate. Di lì la guerra dilaga estendendosi alle altre province, invadendo un terzo del territorio nazionale e liberando circa 200.000 km quadrati paria a un quarto del Mozambico in cui vivono un milione di mozambicani. Via via che la guerra di liberazione è andata avanti e si è dovuto procedere alla costituzione di un nuovo Stato e di una nuova società nelle zone liberate, i caratteri compositi del FRELIMO hanno mostrato l'apporto di qualche contrasto. Due suoi esponenti (Kavundame e Simango) hanno rotto con le piattaforme di unità nazionale cercando di fare avanzare interessi specifici di gruppi sociali privilegiate. Il che era esplicito nell'interno del FRELIMO si è aperta una lotta politica la cui prima fase fu vinta col II Congresso (luglio 1969) da una direzione di Mondlane. La seconda fase resa più difficile dal «assassino» del prestigioso leader si è conclusa pochi mesi or sono con un forte rilancio militare, che ha avuto come protagonisti i combattenti e le masse che vivono nei territori liberati. Anche qui, come in Angola e Mozambico si è proceduto non solo alla liquidazione del potere coloniale, ma anche alla costituzione di una struttura statale e sociale aderente agli interessi e ai bisogni del nuovo Stato. Anche qui esiste assistenza sociale, organizzazione democratica del popolo.

La lotta è guidata dal Partito africano de independéncia de Guiné e Cabo Verde (PAIGC) di cui è segretario generale Amílcar Cabral. Il partito venne fondato nel 1956 e per tre anni condusse una intensa agitazione politica volta a rivendicare l'indipendenza nazionale. I portoghesi risposero con un netto rifiuto e con una pesante repressione culminata nel massacro dei portoghesi di Bissau il 3 agosto dell'anno 1963. Fu allora che il PAIGC decise il passaggio alla lotta armata. Alla sua preparazione fu dedicata una cura minuziosa. Per tre anni fino al 1962 il partito lavorò per preparare politicamente le masse alla lotta armata - il periodo viene chiamato di «mobilizzazione civile» - sviluppando una intensa azione di propaganda nei villaggi, formando centinaia di quadri politici e militari costruendo una intelligenza politica (le strutture del partito) capace di sostenere il peso di una lunga guerra di popolo. Le prime azioni di guerriglia iniziarono nel 1962 nella regione Sud del paese. Furono più che altro sabotaggi e attacchi a caserme, boscate volte a saggiare le capacità di resistenza del nemico. Nel 1963 la guerriglia si estese e si arrivò alle prime zone liberate. Fu tuttavia nel 1964 che si ebbe la prima grande svolta nella lotta. In quell'anno infatti si tenne il primo congresso del PAIGC che diede un notevole impulso politico a tutta l'iniziativa del partito e si tenne un'assemblea militare che si concluse con il primo scontro

## Una guerra sostenuta dalla NATO

Il Portogallo è notoriamente un paese povero, sottosviluppato, con immensi problemi sociali e dell'organizzazione civile insoluti. La guerra coloniale in Angola, Guinea e Mozambico, di essa è scarsamente la sua poche ricchezze. Nel 1961 portava via il 38,8% del suo bilancio nazionale nel 1965 il 42,7%, nel 1966 il 46% e nel 1969 il 48,8%. Una forte inflazione (l'aumento dei prezzi), l'abbassamento del tasso di accumulazione del capitale, la caduta del reddito pro capite, la diminuzione del prodotto nazionale lordo ecc sono le conseguenze della guerra. In breve la guerra provoca una situazione permanente di instabilità economica che metterebbe alla prova anche un paese più ricco del Portogallo. Come può quindi il regime fascista portoghese far fronte a questa guerra? Come può armare e tenere in piedi l'esercito di repressione d'oltremare che ha toccato ormai quasi lo quattrocento mila unità nelle tre «colonie»? La risposta è semplice. I soldi che finanziano la guerra vengono dall'Occidente capitalistico. Le armi sono fornite dalla NATO. I crediti concessi dall'Occidente al Portogallo fascista passano da 2.700 milioni di escudos nel dicembre 1960 a 17.800 milioni nel dicembre 1969. Se nel 1961 gli investimenti stranieri erano di 284 milioni di escudos nel 1967 (ultimi dati resi noti dal regime fascista) sono di un miliardo di escudos. A questi vanno aggiunti gli investimenti ancora più corposi immessi nei tre territori «coloniali». Il simbolo più eloquente di questa corruzione e complicazione è dato dal portoghesi del grande dignitario Cabrita Bissa. Le ha in un obiettivo in «edificazione nella regione di un milione di coloni bianchi e l'induzione economica dell'Africa australe sotto il controllo dei grandi trusts imperialisti, guidati da quelli sud africani. Al progetto concorrono capitali americani, inglesi,

belgi, francesi, tedesco occidentali e italiani (monumenti al governo italiano abba dichiarato che l'Italia si ritira dal consorzio dei finanziatori). Le armi usate sono invece quelle della NATO. Gli aerei in dotazione nella guerra coloniale sono B26 F86 F84G L991 di fabbricazione americana tedesca e italiani (FIAT), elicotteri Alouette II e III di fabbricazione francese. Le armi automatiche tipiche dell'antiquariato sono fucili automatici belgi (gli FN) tedeschi (G3) americani (G5). Oltre all'aiuto della NATO vi è un aiuto diretto degli USA per un montante di 10 milioni di dollari annui e un congruo aiuto tedesco occidentale

non ancora pienamente «liberati». L'aiuto della NATO, di lì stesso non è solo militare. E anche politico. Ripetutamente il ministro degli Esteri portoghese ha potuto così dire - senza obiezioni - nelle sessioni annuali della NATO che la difesa della «civiltà occidentale» nell'Atlantico meridionale, ossia nelle colonie, è una delle condizioni di «sicurezza» per l'Atlantico settentrionale. Su questi basi l'una dei NATO coincide pienamente non solo con quella del colonialismo fascista portoghese, ma con quella dei regimi razzisti del Sud Africa e della Rhodesia. Legati a loro volta al Portogallo un accordo militare a carattere economico-politico militare

Professori e studenti respingono il decreto antisciopero del governo

# In tutte le scuole: «No agli esami col burocrate»

Occupati tre istituti — La polizia ha fatto sgomberare il «Giovanni XXIII» — Accesi dibattiti fra insegnanti e allievi al «Tasso» e al «Plinio» — Duemila professori riuniti al «Virgilio» — A Tivoli: «Promuoveremo tutti col 10» — In due scuole sospeso il blocco degli scrutini

Si può dire che tutte le scuole romane sono state scosse dal decreto legge del ministro M. Savi che vuole imporre un esame burocratico ai professori e burocrati ministeriali al posto degli esami. Tre istituti sono occupati: il Manara di Reuter e il Bernini. All'assemblea di professori e studenti si sono svolte le riunioni al Tasso al Giovanni XXIII (sgomberato nella prima mattinata dal polizia dopo l'occupazione «della» l'altra notte) al Plinio al Dante al Duca degli Abruzzi al Luigi Einaudi al Righi. Dappertutto è stata espressa chiaramente l'opposizione al provvedimento ministeriale giudicato all'unanimità lesivo del diritto di sciopero giuridico che ha trovato d'accordo anche gli studenti.

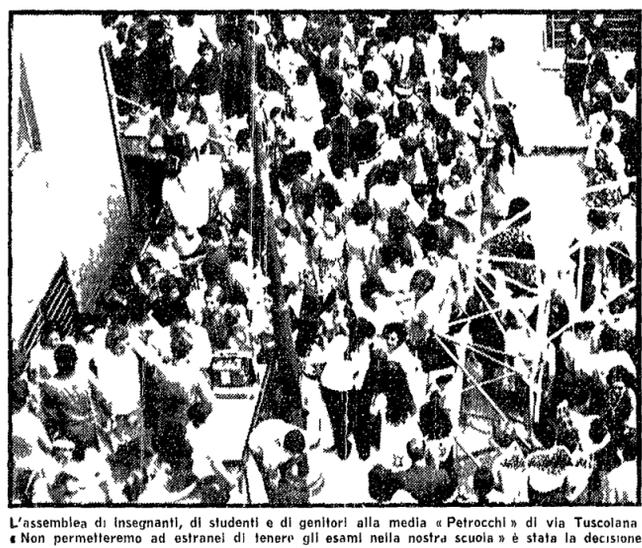
Alcune assemblee studentesche inoltre si sono svolte con la partecipazione anche dei professori al terreno comune di incontro e di opposizione alle stesse «riforme» si è tentato anche di esaminare e discutere varie proposte che concernono il nuovo sistema di esami.

Alcune assemblee studentesche inoltre si sono svolte con la partecipazione anche dei professori al terreno comune di incontro e di opposizione alle stesse «riforme» si è tentato anche di esaminare e discutere varie proposte che concernono il nuovo sistema di esami.

Terza mattina comunque più tensa e allucinata si sono di nuovo riuniti in assemblea per esaminare la situazione. Una sera a volta si è svolta una polemica e si è svolta una polemica e si è svolta una polemica.



Studenti mentre discutono sullo sciopero degli insegnanti in un'aula del liceo «Luciano Manara», occupato da due giorni contro i provvedimenti del governo



L'assemblea di insegnanti, di studenti e di genitori alla media «Petrocchi» di via Tuscolana. «Non permetteremo ad estranei di tenere gli esami nella nostra scuola» è stata la decisione

### L'area sarà donata da Saragat al Comune

## A Castelporziano sorgerà un parco nazionale a ore

Sarà accessibile alcuni giorni della settimana e sotto sorveglianza - Una delle poche «macchie mediterranee» salvate dalla speculazione - Ricca fauna e flora

Un parco nazionale sul tipo di quelli esistenti in altri paesi europei a due passi da Roma, la tenuta di Castelporziano, è stata donata dal presidente della Repubblica e quindi del demarca del capo dello Stato donata quasi tutta in area al Comune di Roma in occasione del festeggiamento del centenario di città capitale. Solo cinque ettari dell'intero comprensorio sono stati mantenuti per il Quirinale.

La notizia di una donazione di questo tipo è stata accolta con grande interesse da tutti gli ambienti romani. Il Comune di Roma ha già predisposto un piano di gestione e di salvataggio di questo tipo di area.

La notizia di una donazione di questo tipo è stata accolta con grande interesse da tutti gli ambienti romani. Il Comune di Roma ha già predisposto un piano di gestione e di salvataggio di questo tipo di area.

### FATME: documento unitario

## Presenza di posizione di Cdl, Cisl e Uil

Oggi incontro al ministero — Prime iniziative di solidarietà con la Cledca occupata — Interrogazione comunista alla Camera

La critica al nuovo esame come un ulteriore passo verso la dequalificazione è stata anche dagli studenti del comitato di base del Tasso che si sono riuniti in assemblea proprio mentre al piano superiore i professori si occupano di discutere sul da farsi. I giovani hanno espresso opinioni discordanti su un eventuale «alleanza» con i professori contro l'esame.

Anche al Plinio si è svolta una animata assemblea tra gli insegnanti dell'istituto che hanno rifiutato dapprima di incontrarsi con gli studenti. Solo nella tarda mattinata un gruppo di professori si è riunito con i giovani per discutere sulla possibilità di costituire un comune strumento di dibattito e di lotta all'interno della scuola.

Il comitato di base del Righi inoltre ha chiamato alla mobilitazione gli studenti contro il decreto legge. L'opposizione al provvedimento Miasa si è estesa anche alle scuole medie. Alla Petrocchi un'assemblea di studenti genitori e professori ha votato una mozione nella quale dichiarano che non accetteranno a nessuna persona estranea, che non sia un professore di entrare nell'istituto per far gli esami e che sono disposti all'occupazione pur di evitarlo.

Seicentocinquanta lire al giorno durante il sciopero. Poco più di mille lire 130 per le scolarie al primo anno del liceo. Ma dopo il sciopero di un milione per le scolarie. Ma dopo il sciopero di un milione per le scolarie.

Il comitato di base del Righi inoltre ha chiamato alla mobilitazione gli studenti contro il decreto legge. L'opposizione al provvedimento Miasa si è estesa anche alle scuole medie.

Il comitato di base del Righi inoltre ha chiamato alla mobilitazione gli studenti contro il decreto legge. L'opposizione al provvedimento Miasa si è estesa anche alle scuole medie.

Il comitato di base del Righi inoltre ha chiamato alla mobilitazione gli studenti contro il decreto legge. L'opposizione al provvedimento Miasa si è estesa anche alle scuole medie.

Il comitato di base del Righi inoltre ha chiamato alla mobilitazione gli studenti contro il decreto legge. L'opposizione al provvedimento Miasa si è estesa anche alle scuole medie.

## FATME: documento unitario

# Presenza di posizione di Cdl, Cisl e Uil

Oggi incontro al ministero — Prime iniziative di solidarietà con la Cledca occupata — Interrogazione comunista alla Camera



Lavoratori nella CLEDCA occupata

### Sciagura l'altra notte al Prenestino

## Uccisi nell'auto contro un pilone

Le vittime sono un uomo ed una donna

### Stasera in Piazza Navona canti della montagna

In piazza Navona si svolgono quest'anno le feste del Festival di Montagna. A una manifestazione indetta dall'ENM, si partecipano da tutti i gruppi politici.

Un giovinco di lamiera con forte e quello che è rimasto di una «Giulia 1900» andata a schiantare l'altra notte contro un palo della luce. Incastrati nel rottame i corpi di un uomo e una donna ormai senza vita.

Un giovinco di lamiera con forte e quello che è rimasto di una «Giulia 1900» andata a schiantare l'altra notte contro un palo della luce.

### In un cantiere della Garbatella

## Operaio muore schiacciato dalla battipali

Un operaio di 50 anni è rimasto ucciso in un cantiere edile dove è stato travolto da un mezzo di cantiere battipali. La vittima si chiamava Sabatino Petrella ed abitava a Sparaceto. La Procura Generale della Corte d'Appello ha dato parere favorevole ma si attende la decisione finale della sezione istruttoria della Corte d'Appello.

### Libertà provvisoria per Alfonso Dionisi

Alfonso Dionisi, l'ex maresciallo del carabinieri coinvolto nello scandalo delle bische di via Flaminia, ottiene la libertà provvisoria. La Procura Generale della Corte d'Appello ha dato parere favorevole ma si attende la decisione finale della sezione istruttoria della Corte d'Appello.

## il partito

### Insegnanti comunisti

Oggi alle 17, in Federazione, sono convocati tutti i professori e gli insegnanti comunisti. I lavori saranno presieduti dal segretario nazionale, il compagno Mazzini, via Monte San Pietro, 10. Il Comitato di Zona è convocato alle ore 19,30 a Palestrina (Raparello) VESCOVIO, 18 assemblea (D'Onofrio) PORTONACCIO, 19 assemblea (Morale) PORTO FLUVIALE, 20 assemblea (Mancini) APPIO NUOVO, 20 assemblea (O Mancini) LAU

## Caldo? CONDIZIONATORI D'ARIA Emerson

10 MODELLI TUTTI TRASFERIBILI DA STANZA A STANZA. SISTEMAZIONE IMMEDIATA. SENZA MODIFICHE AGLI INFISSI.

### Radiovittoria

VIA LUISA DI SAVOIA, 12/A/B • V. ALESSANDRIA, 220/B  
VIA CANDIA, 113/A-115 • VIA ANDREA SACCHI, 27-29 (Ponte Milvio)

INTERPELLATECI! TECNICI SPECIALIZZATI SONO A VOI DISPOSTI

Domani apertura a Spoleto con l'opera di Mercadante

Dal nostro corrispondente

SPOLETO, 24. Venerdì 26 giugno si inizia a Spoleto il XIII Festival dei due mondi. Va in scena l'opera di Giuseppe Mercadante, direttore d'orchestra Thomas Schippers, Coro dell'American Opera Center...

Il Festival proseguirà sabato 27 giugno con la «prima» al Teatro Nuovo della versione francese di Roshomon, curata da Raymond Rouleau...

Incontro con Luigi Squarzina a Mosca

«Il teatro sovietico è uno specchio meraviglioso»

Il regista ha auspicato però che nell'URSS siano superati vecchi pregiudizi e che si faccia luce un diverso indirizzo culturale

Dal nostro corrispondente

MOSCA, 24. Ci siamo incontrati con Luigi Squarzina proprio alla vigilia della partenza per l'Unione Sovietica...

Il lavoro di Faggi e Squarzina, infatti, ha concentrato alcune difficoltà dovute proprio alla particolarità della narrazione scenica, alla non conoscenza da parte del pubblico sovietico degli avvenimenti che sconvolsero Genova nel 1900...

lotta per il diritto di associazione: quindi lotta per il potere. O almeno per la possibilità di esercitare una certa quantità di potere...

«Un attore, nell'Unione Sovietica, può far sì del cinema, della televisione, ma è soprattutto attore di teatro. Diventa attore di cinema in un film, ma non abbandona il suo lavoro...

A 77 anni un nuovo trionfo



NEW YORK, 24. Oltre decimila persone — fra cui molti giovanissimi — si sono affollate ieri sera davanti al Criterion Theater di Broadway...

le prime

Cinema Adalen '31

A Adalen e in altre città della Svezia, a inizio degli anni trenta, si sviluppò un lungo e duro sciopero che investì in particolare il settore dei trasporti marittimi...

Teatri

B. 22. Alle ore 21,30 «Il drago» di Schizatz Regia Cortese e Angeli. CORTILE DEL LATERANO (Piazza San Giovanni in Laterano 6A)...

SCHERMI E RIBALTE

Concerto della Società Vivaldi

La Società Vivaldi presenta, dal 21 al 23 giugno, la Sala Borromeo il Concerto per Violino e Piano di Giuseppe Vivaldi...

Teatri

B. 22. Alle ore 21,30 «Il drago» di Schizatz Regia Cortese e Angeli. CORTILE DEL LATERANO (Piazza San Giovanni in Laterano 6A)...

Musiche di Luigi Nono al Festival d'Olanda

AMSTERDAM, 24. Il 25 e 30 giugno saranno eseguiti ad Amsterdam nell'ambito del Festival d'Olanda, due concerti interamente dedicati a musiche del compositore italiano Luigi Nono...

Contestazione «alla De Amicis»

«bene placet» di apparire sul video nella trasmissione sul secondo canale andato in onda stasera.

Odio e amore per la TV al Cantagiro

blema di tempo, ma anche di cast. Perché non battersi per avere qualcuno del girone B affiancato ai B e agli stranieri? Ma a Radelli l'idea sembra un compromesso.

Contestazione «alla De Amicis»

«bene placet» di apparire sul video nella trasmissione sul secondo canale andato in onda stasera.

Odio e amore per la TV al Cantagiro

blema di tempo, ma anche di cast. Perché non battersi per avere qualcuno del girone B affiancato ai B e agli stranieri? Ma a Radelli l'idea sembra un compromesso.

Contestazione «alla De Amicis»

«bene placet» di apparire sul video nella trasmissione sul secondo canale andato in onda stasera.

Odio e amore per la TV al Cantagiro

blema di tempo, ma anche di cast. Perché non battersi per avere qualcuno del girone B affiancato ai B e agli stranieri? Ma a Radelli l'idea sembra un compromesso.

Contestazione «alla De Amicis»

«bene placet» di apparire sul video nella trasmissione sul secondo canale andato in onda stasera.

Odio e amore per la TV al Cantagiro

blema di tempo, ma anche di cast. Perché non battersi per avere qualcuno del girone B affiancato ai B e agli stranieri? Ma a Radelli l'idea sembra un compromesso.

Contestazione «alla De Amicis»

«bene placet» di apparire sul video nella trasmissione sul secondo canale andato in onda stasera.

Odio e amore per la TV al Cantagiro

blema di tempo, ma anche di cast. Perché non battersi per avere qualcuno del girone B affiancato ai B e agli stranieri? Ma a Radelli l'idea sembra un compromesso.

Contestazione «alla De Amicis»

«bene placet» di apparire sul video nella trasmissione sul secondo canale andato in onda stasera.

Odio e amore per la TV al Cantagiro

blema di tempo, ma anche di cast. Perché non battersi per avere qualcuno del girone B affiancato ai B e agli stranieri? Ma a Radelli l'idea sembra un compromesso.

Contestazione «alla De Amicis»

«bene placet» di apparire sul video nella trasmissione sul secondo canale andato in onda stasera.

Odio e amore per la TV al Cantagiro

blema di tempo, ma anche di cast. Perché non battersi per avere qualcuno del girone B affiancato ai B e agli stranieri? Ma a Radelli l'idea sembra un compromesso.

Contestazione «alla De Amicis»

«bene placet» di apparire sul video nella trasmissione sul secondo canale andato in onda stasera.

Odio e amore per la TV al Cantagiro

blema di tempo, ma anche di cast. Perché non battersi per avere qualcuno del girone B affiancato ai B e agli stranieri? Ma a Radelli l'idea sembra un compromesso.

Contestazione «alla De Amicis»

«bene placet» di apparire sul video nella trasmissione sul secondo canale andato in onda stasera.

Odio e amore per la TV al Cantagiro

blema di tempo, ma anche di cast. Perché non battersi per avere qualcuno del girone B affiancato ai B e agli stranieri? Ma a Radelli l'idea sembra un compromesso.

Contestazione «alla De Amicis»

«bene placet» di apparire sul video nella trasmissione sul secondo canale andato in onda stasera.

Odio e amore per la TV al Cantagiro

blema di tempo, ma anche di cast. Perché non battersi per avere qualcuno del girone B affiancato ai B e agli stranieri? Ma a Radelli l'idea sembra un compromesso.

Contestazione «alla De Amicis»

«bene placet» di apparire sul video nella trasmissione sul secondo canale andato in onda stasera.

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 11,15: Concerti 11,55: Tattorio 12,20: I maestri del...

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 11,15: Concerti 11,55: Tattorio 12,20: I maestri del...

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 11,15: Concerti 11,55: Tattorio 12,20: I maestri del...

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 11,15: Concerti 11,55: Tattorio 12,20: I maestri del...

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 11,15: Concerti 11,55: Tattorio 12,20: I maestri del...

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 11,15: Concerti 11,55: Tattorio 12,20: I maestri del...

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 11,15: Concerti 11,55: Tattorio 12,20: I maestri del...

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 11,15: Concerti 11,55: Tattorio 12,20: I maestri del...

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 11,15: Concerti 11,55: Tattorio 12,20: I maestri del...

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 11,15: Concerti 11,55: Tattorio 12,20: I maestri del...

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 11,15: Concerti 11,55: Tattorio 12,20: I maestri del...

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 11,15: Concerti 11,55: Tattorio 12,20: I maestri del...

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6.30: Mattino musicale...

Radio 2°

Giornale radio: ore 6, 25, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 11,15: Concerti 11,55: Tattorio 12,20:

Squallida « vernice » a Venezia dell'edizione 1970

# Una Biennale da bancarotta

Americani e svedesi hanno disertato - Spagnoli e olandesi solidali con la protesta - E' del tutto mancata una vera informazione culturale - Separazione dalla vita - Nel padiglione italiano ancora i falegnami e gli imbianchini

Dal nostro inviato

VIENEZIA 24. Squallida vernice ieri ai Giardini della 35 Biennale aperta al pubblico questa mattina. Niente premi ufficiali, niente evidente egemonia della pittura americana « pop » in Europa, clima di bancarotta alla Biennale e tante speranze dopo le elezioni regionali che nuove prassi di centro sinistra consentano di modificare in senso « democratico » lo statuto fascista della Biennale senza cambiare nulla sostanzialmente e salvando la continuità di uno o due gruppi di potere politico culturale.

La moneta ora più usata qui è quella di parole come « ricerca », « sperimentazione », « mai c'è stata Biennale così priva di libertà di informazioni di ricerca culturale vera ». Il padiglione italiano è l'imbalsamazione della separazione dalla vita e dalla cultura del nostro presente combattente e rivoluzionario. Il catalogo Gian Alberto Dell'Acqua, con i suoi testi straordinari e Umberto Apollonio che ha tanti incarichi si scrivono addosso con le parole « ricerca » e « progetto » e « sperimentazione » di ombra 69 — spiega un car-

to affisso al padiglione svedese e che si è comunicato ai comitati del padiglione e avverte dalla direzione della Biennale che vecchi e nuovi artisti sono stati esclusi e che ne stavano chiudendo gli studi e schifati gli svedesi in attesa che un cambiamento vero consenta alla Svezia di usare il suo inghigno come prima.

Gli artisti americani e svedesi hanno disertato il loro padiglione per protestare contro la politica imperialistica di Nixon nel sud est asiatico. Sono rimasti in padiglione gli olandesi, i giapponesi e i greci. I giovani italiani sono in un cartello affisso nel padiglione USA che capiscono e simpatizzano con le ragioni degli altri americani ma che restano fiduciosi nell'arte e preoccupati che l'arte possa essere distrutta dalle « passioni sociali e politiche ».

Intanto questi giovani americani stampano all'aria aperta delle innocenti e banali scritte e non si capisce su che cosa fondano la relazione con la gente che dicono di voler cambiare.

Sono venuti i premi per i premiati e le loro selezioni in senso della « ricerca » e « progetto » e « sperimentazione » di ombra 69 — spiega un car-

to affisso al padiglione svedese e che si è comunicato ai comitati del padiglione e avverte dalla direzione della Biennale che vecchi e nuovi artisti sono stati esclusi e che ne stavano chiudendo gli studi e schifati gli svedesi in attesa che un cambiamento vero consenta alla Svezia di usare il suo inghigno come prima.

Intanto questi giovani americani stampano all'aria aperta delle innocenti e banali scritte e non si capisce su che cosa fondano la relazione con la gente che dicono di voler cambiare.

Intanto questi giovani americani stampano all'aria aperta delle innocenti e banali scritte e non si capisce su che cosa fondano la relazione con la gente che dicono di voler cambiare.

Intanto questi giovani americani stampano all'aria aperta delle innocenti e banali scritte e non si capisce su che cosa fondano la relazione con la gente che dicono di voler cambiare.

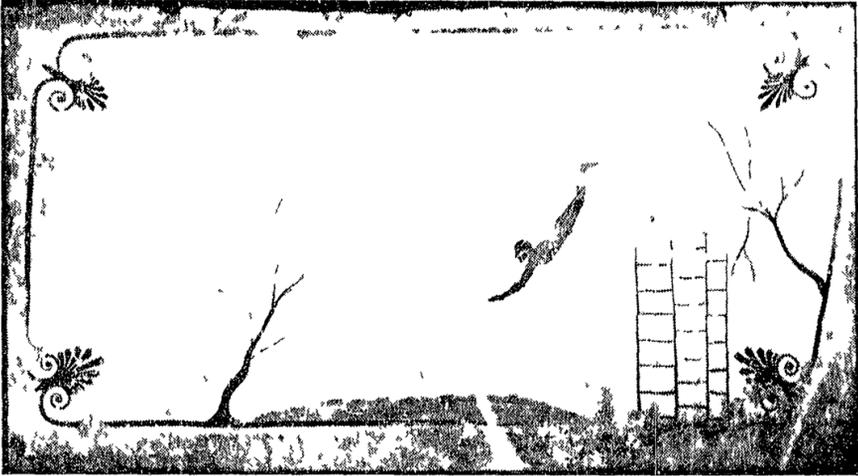
Intanto questi giovani americani stampano all'aria aperta delle innocenti e banali scritte e non si capisce su che cosa fondano la relazione con la gente che dicono di voler cambiare.

Intanto questi giovani americani stampano all'aria aperta delle innocenti e banali scritte e non si capisce su che cosa fondano la relazione con la gente che dicono di voler cambiare.

Un volume dedicato alla « Grecia classica »

# Una tomba svela gli splendori della pittura greca

La scoperta a Paestum nel '68 - L'arte vascolare - per quanto raffinata soltanto un indizio



L'affresco del « lufflore » scoperto nei pressi di Paestum

« Rapporto sulla repressione »: un pamphlet di Giangiulio Ambrosini e Ugo Spagnoli

# Siamo tutti incriminabili

A un quarto di secolo dalla Liberazione il codice Rocco e lo strumento giuridico su misura per la vendetta di classe da attuare contro le conquiste dei lavoratori

Parlando il titolo di un film francese che a suo tempo riscosse un notevole successo si potrebbe dire dopo la lettura del libro di Giangiulio Ambrosini e Ugo Spagnoli « Rapporto sulla repressione ».

Le altre diecimila denunce scritte nell'autunno sindacale ormai non più negate da nessuno sono la prova che il codice Rocco è sempre disponibile per operazioni che possono essere di molte diverse natura e di molta sorpresa qui a Venezia.

Le grandi manifestazioni e le assemblee popolari gli e sepolcri sono fatti troppo recenti per poter essere ricordati. Il codice Rocco rimane tuttavia ancora operante in tutta la misura dei suoi poteri.

Bilancio disastrosamente negativo

# Sale semivuote

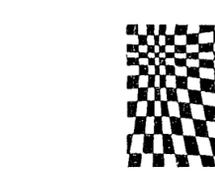
critici costernati

# e tante proteste

Si attende ora il parere del Consiglio di Stato sull'istituzione dell'incarico di direttore dell'esposizione - Uo strumento « logoro e mercantile »

VENIZIA 24. I nodi sono venuti al pettine. Oggi più che mai ci si accorge che le ragioni della contestazione di due anni fa...

Il Gruppo ha capovolto la presente impostazione fieristica con i « poveri » e didattici quando si suscitò l'indignazione di un discorso particolare da via essere fatto sul padiglione polacco così diammetricamente spettacolare.



di evidente qualcosa che in fastidiosa e mette a disagio. Non ho sentito un solo critico pronunciare un giudizio positivo sull'insieme della manifestazione né tantomeno sulla situazione italiana. Se fino a ieri l'alto i motivi di un radicale mutamento nella impostazione e nella gestione della Biennale si imponevano ad ogni persona che avesse coscienza dei problemi che si trova di fronte l'arte italiana oggi questi motivi si sommano un rilievo macroscopico. Una Biennale come questa non si può e non si deve fare. La Biennale di Venezia è troppo importante per lasciarla finire in questo modo.

lanti sarà arrivata troppo tardi per rifiutare le loro opere agli organizzatori ufficiali. Comunque — prosegue il mesaggio — di oggi noi vogliamo non farci un'adesione, ma una completa adesione, pregandovi di tenerci costantemente informati della vostra attività per permetterci di darvi maggiore appoggio.

Mario De Micheli

Quanto al padiglione italiano alle quattro del pomeriggio di ieri era ancora fatto dallo spettacolo dei falegnami e degli imbianchini più beffardi che mai. Non si è potuto vedere alla « vernice » la « prova » per una esposizione sperimentale curata da Umberto Apollonio e Dietrich Malchow sul tema « Arte e società » con opere ricostruzioni modellini e fotografie di opere di Vladimir Tatlin, El Lissitzky, Kazimir Malevich, Laszlo Moholy Nagy, Aleksandr Rodcenko e tanti altri autori « costruttivisti » che hanno preso il tema in corso e hanno avuto il coraggio di andare a destra o in un deposito cieco di fronte a una solidarietà di tanto sbandata nel mirino di un'arte che non è stata dove non c'era e in comune e la corrente elettrica per quei giovani che dovevano fare arte e cultura di fatto in vista a tutti gli effetti viene l'uso poliziesco delle siringhe sistematiche nelle grandi pale di plastica colorata di Scipio Lombardo, uno dei sette inviti insieme a Carlo Battaglia, Maurizio Micheli, Giulio Iacchini, Claudio Verna, Nicol Carrino e Agostino Bonalumi (questi due autori hanno contro lo studio per impiego messo nel circuito un ambiente « primario » ma è un impegno che andrebbe sprecato nel Laos geniale).

Dario Micacchi

# Per Dickens 250 edizioni



Grande risalto sulla stampa specializzata europea ha avuto il centenario della morte dello scrittore inglese Charles Dickens in Inghilterra e in corso un processo di rivalutazione della sua opera. Recentemente si sono impegnati in questo tentativo alcuni saggi come Augustus Wilson e A.E. Dyson. Anche nell'URSS si è dato ampio risalto al centenario della morte dello scrittore. Così lo ha giudicato la « Komenskaja Pravda »: « Dickens che viveva visibilmente il male del mondo e lo aveva così spietatamente e condannando possedeva una fiducia straordinaria a quella forza del bene, nell'esistenza della legge della giustizia come molla nascosta della vita ».

Cosa sta accadendo nel Laos e nella Cambogia? Cosa è la penisola indocinese? Il libro di Borchetti è un primo lavoro su questi popoli. Breve storia della penisola e sua civiltà del passato. Storia di quattro imperialismi: francese, giapponese, ancora francese, americano.

Wilfred Burchett. La guerra di popolo dell'Indocina. 230 p. lire 1800. piccola serie.

Un rapporto da 118 riformatori. Vi sono situazioni della nostra società chiamate « marginali ». Il capitalismo le ha rese parti della sua struttura.

Giovanni Senzani. L'esclusione anticipata. 491 p. lire 1800. piccola serie.

Strumenti per una storia dell'imperialismo nell'800 e del suo sviluppo recente.

Testi utili per un vero uso alternativo dell'insegnamento scolastico.

Karl Marx. Sulla Cina. 110 p. lire 900. piccola serie.

Pierre Jalat. Il saccheggio del terzo mondo. 180 p. lire 1500. piccola serie.

Beidjajev, Bulgakov e altri. La svolta, Vecchi. Intelligenza. 200 p. lire 1900. saggi.

A Regio Emilia dei cristiani stanno costruendo la comunità cristiana (la chiesa) nella società e tra la società. La società ha paura della comunità cristiana, dell'annuncio di Gesù di Nazareth e della vita dei cristiani.

Ettore Gemmi. Oltre le contestazioni. 136 p. lire 1000. cronache alla prova.

Qui sotto potete trovare alcuni titoli tratti dalla nostra collana Vega dove pubblichiamo i risultati delle nostre ricerche scientifiche ed economiche.

Jacques Derrida. Della grammatologia. 374 p. lire 4200.

Charles Bettelheim. La transizione all'economia socialista. 264 p. lire 2800.

Pierre Jalat. L'imperialismo negli anni '70. 256 p. lire 1800.

Rosa Alcala. La formazione e i primi anni del P.C.I. nella storiografia marxista. 188 p. lire 1400.

Collettivo. Rosi Luvemburg vive. 216 p. lire 2000.

Sanan Kinsam. Lo sviluppo dei paesi di nuova indipendenza nazionale e il rapporto imperialista. 184 p. lire 1900.

C. Wright Mills. Sociologia e pragmatismo. 476 p. lire 4600.

AR Radcliffe Brown. Struttura e funzione nella società primitiva. 212 p. lire 2600.

Santino Langè. Problemi di storiografia e progettazione architettonica. 120 p. lire 16000.

Qui sotto potete trovare alcuni titoli tratti dalla nostra collana Piccola serie di cui in alto avete visto molti.

Pavel Tigrud. Praga 1948 Agosto 68. 300 p. lire 1600.

WG Burchett. Ancora la Corea. 208 p. lire 1500.

Inchiesta Unesco. L'apartheid. 224 p. lire 1500.

Centro U3M. Il Congo di Lumumba e di Mutele. 88 p. lire 500.

Enca Ceiquetti. Che cos'è la Nato? 112 p. lire 1000.

Hosca Jaffe. Uganda: la perdita e la riconquista della perla del Nilo Bianco. 144 p. lire 1000.

G. Chaland. I contadini del Nord Vietnam e la guerra. 268 p. lire 1800.

Hosca Jaffe. Tribalismo e colonialismo: la Nigeria. 120 p. lire 1000.

Emilio Lussu. Teoria dell'insurrezione. 256 p. lire 1600.

Carlos Marghela. Discorsi e documenti politici per la guerriglia in Brasile. 164 p. lire 1500.

Qui sotto potete trovare alcuni libri che possono aiutare a comprendere cosa sia il fatto cristiano e cosa sia la chiesa, la comunità cristiana.

HU von Balthasar. Il tutto nel frammento. Aspetti di una teologia della storia. 280 p. lire 3900.

Campi, Proto. Una piuma senza alibi: Taglio Coelli. 230 p. lire 1500.

Collettivo. La missione dietro l'angolo. 112 p. lire 1500.

Adalbert Hamman. Vita liturgica e vita sociale. 416 p. lire 3800.

Centro U3M. Dove va la missione? L'Uganda. 176 p. lire 1200.

Jaca Book







Rassegna internazionale

Il meccanismo della NATO

Non sarebbe affatto male se nella politica combinate le forze responsabili e soprattutto su questioni di peso rilevante venisse sempre applicato il meccanismo di cooperazione...

Comuni tra aderenti alla Nato che il meccanismo di cooperazione non è un fine in sé e che il suo scopo è quello di assicurare la difesa comune...

Alcune notizie della Nato e dei rapporti con i paesi non aderenti. Si parla di una riunione a Parigi e di una conferenza a Mosca...

ANNUNCIO UFFICIALE DEL GOVERNO A PHNOM PENH

Violenti bombardamenti USA in Cambogia in appoggio al regime fantoccio di Lon Nol

Silenzo da parte del comando americano di Saigon - Associated Press: l'operazione necessaria per salvare il governo (trabalante) di Lon Nol. Denuncia di Radio Hanoi - Washington. L'aviazione thailandese compie incursioni in Cambogia...

Saigon 24. L'aviazione americana ha bombardato in Cambogia una zona di frontiera con il Vietnam del Sud...

Per quanto riguarda il fronte interno, il regime di Lon Nol è in una situazione di estrema difficoltà...



Mentre le incursioni aeree americane si estendono a tutta la Cambogia, le truppe di terra USA cominciano a ritirarsi...

Alla vigilia di una riunione del CC del PCC

Alexandr Dubcek esonerato dalla sua carica in Turchia

L'esonero prelude a nuovi gravi provvedimenti? - L'annuncio ha seguito di ventiquattro ore quello delle dimissioni di Cernik dal governo...

Dal nostro corrispondente PRAGA 24. Ventiquattro ore dalla notizia delle dimissioni di Olaf Cernik...

Successivamente veniva in vista quale ambasciatore in Turchia carica che ricopri fino a questa mattina...

Scioperi dei minatori americani. Nel West che ha dichiarato lo sciopero oltre 6000 minatori...

Se Nixon dà altri aerei a Israele

I palestinesi colpiranno gli interessi USA

Nasser a Mosca? - Indiscrezioni egiziane sui progetti della diplomazia americana

La maggiore organizzazione di resistenza palestinese, il Fronte popolare per la liberazione della Palestina...

I governi del Patto di Varsavia

Avviare la conferenza paneuropea

Il comunicato sulla riunione dei ministri degli esteri dichiara che le condizioni sono mature

Secondo i fonti del patto di Varsavia, la conferenza paneuropea sarà avviata entro il prossimo autunno...

Dal nostro corrispondente

Damasco annuncia un vittorioso attacco sul Golan

Il premier jugoslavo Ribic visita l'URSS

Il ministro degli esteri rieleto presidente del partito con larghissima maggioranza

Conferma liberale alla linea Scheel

Clamorosa sconfitta della destra

Mosca 24. Il ministro degli esteri e delle lingue del governo del Fronte popolare per la liberazione della Palestina...

Il ministro degli esteri rieleto presidente del partito con larghissima maggioranza. Il ministro degli esteri rieleto presidente del partito con larghissima maggioranza...

Comune di Marzabotto

Arturo Baroli

Arturo Baroli

Arturo Baroli

Comune di Marzabotto

Arturo Baroli

Arturo Baroli

Arturo Baroli

Stampa e grafica: G. L. Ed. Italia. Direzione: G. L. Ed. Italia. Roma - Via dei Taurini 19. Tel. 06/4781111.

Stampa e grafica: G. L. Ed. Italia. Direzione: G. L. Ed. Italia. Roma - Via dei Taurini 19. Tel. 06/4781111.

Stampa e grafica: G. L. Ed. Italia. Direzione: G. L. Ed. Italia. Roma - Via dei Taurini 19. Tel. 06/4781111.

Stampa e grafica: G. L. Ed. Italia. Direzione: G. L. Ed. Italia. Roma - Via dei Taurini 19. Tel. 06/4781111.

Stampa e grafica: G. L. Ed. Italia. Direzione: G. L. Ed. Italia. Roma - Via dei Taurini 19. Tel. 06/4781111.

Stampa e grafica: G. L. Ed. Italia. Direzione: G. L. Ed. Italia. Roma - Via dei Taurini 19. Tel. 06/4781111.

Stampa e grafica: G. L. Ed. Italia. Direzione: G. L. Ed. Italia. Roma - Via dei Taurini 19. Tel. 06/4781111.

Stampa e grafica: G. L. Ed. Italia. Direzione: G. L. Ed. Italia. Roma - Via dei Taurini 19. Tel. 06/4781111.

Stampa e grafica: G. L. Ed. Italia. Direzione: G. L. Ed. Italia. Roma - Via dei Taurini 19. Tel. 06/4781111.